

VEGLIA DELLA SOLENNITA' DI MARIA IMMACOLATA

AZIONE CATTOLICA ARENZANO

CANTO DI INIZIO

SEGNO DELLA CROCE: NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

GUIDA: INIZIAMO QUESTO INCONTRO LEGGENDO IL VANGELO DELL'ANNO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

LETTORE Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

DONNA "Beati i poveri in spirito,
Perché di essi è il regno dei cieli.

UOMO Beati quelli che sono nel pianto,
Perché saranno consolati.

DONNA Beati i miti,
Perché avranno in eredità la terra.

UOMO Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
Perché saranno saziati

DONNA Beati i misericordiosi,
Perché troveranno misericordia.

UOMO Beati i puri di cuore,
Perché vedranno Dio.

DONNA Beati gli operatori di pace,
Perché saranno chiamati figli di Dio.

UOMO Beati i perseguitati per la giustizia,
Perché di essi è il regno dei cieli.

DONNA Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia, rallegratevi ed esultate, Perché è grande la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguiteranno i profeti che furono prima di voi.

GUIDA: La beatitudine è la vita di DIO che scorre dentro di noi, è la forza della sua grazia che preme e accompagna la nostra coscienza, è la nostra felicità. **Ascoltiamo allora i bambini della ACR** (aiutati dagli educatori) che ci spiegano come stanno realizzando il loro cammino sulle beatitudini.

GUIDA. Facciamo un momento di silenzio dove scegliamo una beatitudine e sentiamo che cosa produce dentro di noi, cosa ci dona e cosa ci ispira

CANTO

CHI CI PENSA

Letto 1: Due pesci rossi vivevano in un vaso di vetro. Nuotando pigramente in tondo avevano anche tempo per filosofare. Un giorno un pesce chiese all'altro: "Tu credi in Dio?" "Certo!" "E come fai a saperlo?" "Chi credi che ci cambi l'acqua tutti i giorni?"

Letto 2: *La vita scorre dentro di noi come un fiume ed è un miracolo. Ma facciamo l'abitudine anche ai miracoli. Ogni giorno è un dono tutto nuovo, pagina bianca da scrivere. Dio ci cambia l'acqua tutti i giorni.*

Insieme Dio non muore il giorno in cui cessiamo di credere in una divinità personale, ma noi non gioiamo il giorno in cui la nostra vita cessa di essere illuminata dalla radiosità costante, e rinnovata giorno per giorno, di un miracolo, la cui origine è al di là di ogni ragione

GUIDA: leggiamo insieme il vangelo che ci mostra come la vita di Dio scorre dentro di noi

LETTORE Mentre diceva loro queste cose, giunge uno dei capi, li si prostò dinanzi e disse:

UOMO *"mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano su di lei ed ella vivrà".*

LETTORE Gesù si alzò e lo seguì con i suoi discepoli. Ed ecco, una donna, che aveva perdite di sangue da 12 anni, li si avvicinò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Diceva infatti tra se:

DONNA *"se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata".*

LETTORE Gesù si voltò, la vide e disse:

GESÙ *"coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvato".*

LETTORE E da quell'istante la donna fu salvata..

GUIDA: facciamo un piccolo esame di coscienza per lodare Dio per tutte le volte che ci dona la sua forza. Cerchiamo davvero come il Signore agisce sempre nella nostra vita

CANTO

GUIDA: adesso un giovanissimo ed un giovane presenta in sintesi cosa stiamo facendo nei rispettivi gruppi

CANTO ALLELUIA

LUCA 1

[26]Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, [27]a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. [28]Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». [29]A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. [30]L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. [31]Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. [32]Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre [33]e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

[34]Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». [35]Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. [36]Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: [37]*nulla è impossibile a Dio*». [38]Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

COMMENTO

LETTORE 1 L'iniziativa di Dio e la risposta gioiosa dell'uomo. Potremmo sintetizzare così l'esperienza che, da Maria ai giorni nostri, Dio intesse con gli uomini. Maria è da sempre ricolmata della grazia di Dio in vista della maternità di Gesù.

Come non vedere in ciò lo sguardo di Dio posato su di noi.

LETTORE 2 Il Signore non guarda a quelli che sono i nostri valori: ricchezza, posizione sociale, cultura... ognuno di noi conta per quello che è, per la sua essenza: la Madre di Dio non vive fra lussi ed agi, è una donna capace di crescere nell'amore di Dio e nell'obbedienza. Ella si abbandona fiduciosa nelle mani di Colui che l'ha creata per partecipare al Suo progetto di salvezza.

E noi? quante volte abbiamo detto o pensato:

LETTORE 1 "Io ho un progetto", "La mia vocazione è...." "In futuro farò questo e quest'altro..."
"Io della mia vita voglio fare questo..."

Pensare, credere in alti ideali, proiettarsi in un futuro immaginando quello che ci piace e che vogliamo fare, rende bella e gratificante la vita presente.

Ma noi credenti abbiamo una certezza in più, sappiamo che agli occhi di Dio ognuno è speciale: se viviamo in questo specifico tempo e luogo della storia umana è perché questa è la Sua Volontà e proprio in questo nostro vivere si può realizzare un pezzetto del progetto d'amore di Dio per gli uomini.

LETTORE 2 Il credente è quello che come Maria è capace di ascoltare, di pensare a quello che ha ascoltato, di rispondere "Sì" a quanto Dio gli chiede.

Ma quali sono gli strumenti dell'ascolto? Il silenzio davanti a Dio, la preghiera, la lettura e la meditazione della Parola, lo stare alla presenza del Signore (per esempio nell'Adorazione Eucaristica...).

LETTORE 1 Il pensiero poi si sviluppa attraverso la riflessione, da soli o nel confronto con altri (in una comunità, in un gruppo, ma anche tramite il colloquio con un padre spirituale o mediante il sacramento della Riconciliazione...).

E' in questo che si riconosce il nostro essere Azione Cattolica, nella capacità di rispondere "sì" e di portare nell'oggi il messaggio d'amore di Gesù.

Chiediamo a Dio, per intercessione di Colei che ha saputo dire "eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto", la capacità di ascoltare, di pensare e di rispondere a Dio, quando ci interpella: "Eccomi"

CANTO FINALE

BENEDIZIONE